Europe Direct Trapani

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Il centro Europe Direct Trapani inaugura la mostra ”Federico II - gli Arcani Superiori" di Madè inserito nel progetto MADE’ IN EUROPA

Numero 2/2014

Febbraio 2014

TRAPANI- Sabato 1 Marzo 2014 presso i locali dell'Accademia Kandinskij di Trapani - INAUGURAZIONE della MOSTRA "FEDERICO II- Gli Arcani Superiori" di Madè. L'Accademia di Belle Arti Kandinskij di Trapani d'intesa con il Centro **EUROPE DIRECT TRAPANI**, il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani e l'Associazione Culturale Internazionale Madè organizzano La mostra Federico II- gli Arcani Superiori di Madè.

All'inaugurazione della mostra, sarà presente l'Artista e maestro Pippo Madè, con il quale il centro **Europe Direct Trapani** ha collaborato in precedenti iniziative organizzate dall' EDIC TRAPANI, tra queste ricordiamo l' Infoday Europa CREATIVA 2014-2020 e il convegno "La Divina Commedia- disegnata di Madè- Gli studenti a scuola d'Europa".

Il pittore siciliano Pippo Madè riesce a raccontare la figura del re Federico II attraverso l’’eterno connubio tra fede e ragione fondendo teorie filosofiche e dottrine religiose diverse.
Madè ripercorre la storia della Corte normanna con grande intuizione intingendo il pennello nei colori delle sue emozioni. La sua inestinguibile curiosità intellettuale e il suo intuito raffinato si traducono in disegni che interpretano magistralmente la figura di Federico II attraverso un percorso artistico decisamente originale. Magia ed esoterismo degli Arcani rappresentati nelle 80 intriganti carte dei Tarocchi caratterizzano l’opera per cui è stata organizzata la mostra di Madè. La Mostra diventa anche un itinerario e un progetto denominato "Madè con i giovani in Europa" , che si inquadra nel percorso comunitario culturale identificato nel programma Europa creativa.
Il centro **Europe Direct Trapani,** a sostegno della politica culturale per i giovani in Europa, organizza dal 1 marzo al 31 maggio 2014, eventi di sensibilizzazione attraverso lo studio delle opere d'arte di Pippo Madè con attività seminariali e laboratori di pittura e decorazione coinvolgendo oltre agli Allievi dell’Accademia Kandinskij anche giovani delle Scuole superiori e Liceo Artistico.
La mostra sarà aperta dal 1 marzo al 27 aprile 2014 e visitabile, gratuitamente, dalle ore 10 alle ore 18 presso l’Accademia Kandinskij di Trapani.
Il centro **EUROPE DIRECT TRAPANI** invita a partecipare numerosi a questo importante evento presente nella nostra Provincia.

Dal 1 Febbraio 2014 arriva la SEPA

Dal 1 febbraio 2014 entra in vigore la Sepa: Single Euro Payments Area Area Unica dei Pagamenti in Euro

Tra le atre peculiarità, l'introduzione dell' Euro, ha reso possibile il facile confronto fra i prezzi dei prodotti a largo consumo tra i Paesi dell'Unione europea che utilizzano la medesima moneta unica, dal 1 Febbraio 2014 con la SEPA, acronimo di Single Euro Payments Area (Area Unica dei Pagamenti in Euro), diventa altrettanto semplice effettuare pagamenti per via elettronica all'interno dell'Europa.

La SEPA è l'area in cui i cittadini, le imprese, le pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro ubicazione, potranno effettuare e ricevere pagamenti in euro sia all'interno dei confini nazionali che fra i paesi che ne fanno parte secondo uno schema, condizioni di base, diritti e obblighi uniformi e con l'obbiettivo di intendere l'Europa come un'area domestica, traducendosi per il cittadino in svariati vantaggi, tra cui la facoltà di poter versare, prelevare, pagare con carta di credito o di debito utilizzando un solo conto bancario, o pagare con maggior semplicità le bollette di un fornitore in qualsiasi paese europeo, cosi come il poter corrispondere l'affitto di una casa in un altro paese o la retta di un figlio che studia all'estero con tempi rapidi per l'esecuzione del bonifico e l'accredito al beneficiario, il tutto, con maggiore efficacia e trasparenza nelle spese.

Alle imprese, alle pubbliche amministrazioni ed agli altri operatori economici, la SEPA riproduce, grazie all'utilizzo degli schemi europei di pagamento, attraverso l'utilizzo di una sola piattaforma operativa che ricomprende l'insieme dei pagamenti e degli incassi per tutti i Paesi SEPA e mediante l'adozione di procedure comuni, notevoli risparmi armonizzati ad una gestione semplificata dei pagamenti e degli incassi commerciali.

La SEPA è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea, dalla Commissione europea e sostenuto, nell'ambito dei suoi compiti di sorveglianza condiviso all'interno dell'Eurosistema, dalla Banca d'Italia, che, facendosi seguito all'introduzione dell'Euro, mira ad estendere il processo d'integrazione dei pagamenti al dettaglio, in valuta Euro, diversi dal contante, come bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento.

L'area SEPA è al momento composta da: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Principato di Monaco, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Ungheria nella sua sintesi più appropriata mira e rende possibile l'eliminazione delle barriere e delle differenze intercorrenti tra un bonifico tra Roma e Milano e uno tra Roma e Lisbona, o quelle relative all'atto del domiciliare una bolletta presso un conto aperto in una Banca a Francoforte cosi come al domiciliarlo sul proprio conto in Italia, cosi come ad agevolare una multinazionale nel pagamento dello stipendio dei dipendenti in Europa accentrandone la tesoreria in un solo Paese, o cosi come, analogamente, per un ente previdenziale, quale pubblica amministrazione, la fruizione del pagamento delle pensioni nei Paesi SEPA a mezzo di un solo conto.

Giornata Internazionale contro l'uso dei bambini soldato

Celebrata mercoledì 12 febbraio la "Giornata Internazionale contro l'uso dei bambini soldato". L'arruolamento dei minori nei ranghi militari è tuttora uno dei temi più scottanti della nostra attualità.
Si stima che nel mondo, sono ancora più di 250.000 i bambini e gli adolescenti soldato arruolati, costretti ad imbracciare le armi e a conoscere la crudeltà della guerra in un'età nella quale dovrebbero solo giocare e andare a scuola; mentre le bambine sono abusate come schiave sessuali da parte dei soldati adulti e, quando riescono a fuggire, subiscono i traumi e lo stigma della prigionia nelle milizie armate.
La Coalizione Italiana Stop all'Uso dei Bambini Soldato ha lanciato il nuovo sito www.bambinisoldato.it, uno spazio interamente dedicato all'argomento e dove è possibile trovare news e approfondimenti in lingua italiana e una sezione con la documentazione internazionale sul fenomeno.

Spagna fuori dalla crisi? Ecco cosa dice il Financial Times.

Spagna fuori dalla crisi? Non possiamo ancora dirlo con certezza ma, a differenza di altri Paesi dell'Europa mediterranea, ci sono concreti ed evidenti dati che spingono a guardare l'economia iberica con occhio diverso. Ad essersene reso conto è anche il Financial Times, il principale giornale economico-finanziario del Regno Unito, il quale, in un articolo, ripercorre la situazione economica di un Paese contraddistinto da molte ombre ma, finalmente, anche da qualche concreto spiraglio di luce.

Luis de Guindos, il ministro dell'economia spagnola, ha, infatti, riferito in Parlamento che il Pil è aumentato dello 0,3 per cento negli ultimi tre mesi.Ma quello del Pil è solo l'ultimo di una serie di segnali economici che hanno rafforzato la fiducia nell'economia iberica e scatenato un'ondata di interesse da parte degli investitori stranieri. In una nazione dove un lavoratore su quattro è tuttora senza lavoro, c'è un lento ma evidente calo del tasso di disoccupazione. Il mese scorso, infatti, il numero dei senza lavoro registrato in Spagna è sceso di quasi 108.000 unità, ed è il terzo calo mensile consecutivo del numero di disoccupati. Buone notizie anche nel settore dei servizi che ha registrato in dicembre la crescita più sostenuta da sei anni a questa parte.

Insomma, i dati conferiscono forza alla tesi che la Spagna stia vivendo le prime fasi di un ciclo di ripresa, con il calo dei salari che porta a un aumento della competitività, seguito da un aumento delle esportazioni che consente alle aziende di investire in nuovi impianti e macchinari, nuove assunzioni e - alla fine - un aumento della domanda interna e delle entrate fiscali del governo.

Ma la parola d'ordine sembra essere, ancora una volta, prudenza. La maggior parte degli osservatori crede, infatti, che la domanda interna spagnola rimarrà sostanzialmente piatta quest'anno, lasciando le esportazioni a fare da traino all'economia. Senza considerare poi che, in ogni caso, la nazione iberica sembra destinata a un perdurare di crescita economia lenta, così come lento sarà anche il calo della disoccupazione.

Insomma, i segnali positivi non possono far dimenticare ciò che la crisi ha lasciato in eredità alla Spagna: debiti elevati, un mercato immobiliare moribondo e una carenza di credito bancario. Una situazione egregiamente riassunta dalla chiusura dell'articolo del Financial Times:

Sei mesi di buone notizie non cancellano cinque anni di disastro economico .

Repubblica Centrafricana: cosa può fare l'UE?

Più della metà della popolazione centrafricana ha bisognosa di assistenza umanitaria e il 20% sono sfollati. Il paese ha subito un colpo di stato nel marzo dello scorso anno che ha portato ad una escalation della violenza in dicembre. In vista della sessione plenaria del Parlamento europeo durante la quale si discuterà la questione, abbiamo chiesto a Michael Gahler, deputato del centro-destra tedesco, e a Louis Michel, liberale belga, quale dovrebbe essere il ruolo dell'UE nella crisi in atto.
Il 20 gennaio i ministri degli esteri europei hanno approvato una nuova missione militare che prevede il dispiegamento di 500 militari a sostegno delle forze francesi e dell'Unione africana già sul campo. L'UE è anche il più grande donatore di aiuti umanitari per la Repubblica Centrafricana, oltre 76 milioni di euro nel 2013 .
Catherine Samba-Panza, il nuovo presidente ad interim della Repubblica Centrafricana, ha recentemente chiesto un maggiore sostegno sia da parte dell'Unione europea che dai paesi africani. Cosa può fare l'UE?
Louis Michel, europarlamentare belga liberale, presidente della Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE (APP) e Co-presidente dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE:
"Come co-presidente dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE vi posso assicurare che l'APP continua a monitorare la situazione da molto vicino. Il dispiegamento di truppe europee a sostegno delle forze francesi e dell'Unione africana mostra un grado di cooperazione essenziale per affrontare i bisogni immediati del paese. Le risorse umane e finanziarie a più lungo termine dovranno creare le condizioni per una soluzione sostenibile a beneficio di tutta la popolazione centrafricana e contribuire alla sicurezza della regione nel suo complesso".
Michael Gahler, eurodeputato del centro-destra tedesco, Presidente della Delegazione per le relazioni con il Parlamento panafricano : "L'Unione europea può essere utile attraverso il suo "approccio globale". Siamo in grado di affrontare adeguatamente molte circostanze: aiuto agli sfollati e agli affamati, stabilizzazione di un paese o di un area attraverso la nostra Politica di sicurezza e difesa nonché la creazione di progetti per la ricostruzione e lo sviluppo".

Corruzione: in Italia passi in avanti, ma fenomeno resta preoccupante

La corruzione continua a costituire un problema per l'Europa. È un fenomeno che interessa tutti gli Stati membri e che costa all'economia europea circa 120 miliardi di euro all'anno. Solo in Italia vale 60 miliardi, la metà del totale Ue. Il totale dei costi diretti della corruzione nel nostro Paese è pari al 4% del Pil. Lo sottolinea la Commissione Ue nella prima relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione. In Italia l'adozione, a novembre 2012, della legge anti corruzione segna un importante passo avanti. La nuova normativa rafforza le politiche di prevenzione mirate a responsabilizzare i pubblici ufficiali e la classe politica e a bilanciare l'onere della lotta al fenomeno, che attualmente ricade quasi esclusivamente sulle forze dell'ordine e sulla magistratura. Gli sforzi profusi dall'Italia sono notevoli ma la corruzione rimane un fenomeno preoccupante. Nella relazione presentata ieri la Commissione europea suggerisce di potenziare il regime di integrità per le cariche pubbliche elettive introducendo codici etici e strumenti di rendicontazione del loro operato. L'Italia dovrebbe anche consolidare lo strumentario giuridico e istituzionale sul finanziamento ai partiti e risolvere con la massima urgenza le carenze del regime di prescrizione. La Commissione consiglia anche di estendere i poteri e di sviluppare la capacità dell'autorità nazionale anticorruzione in modo che possa reggere saldamente le redini del coordinamento, garantire maggiore trasparenza degli appalti pubblici e adoperarsi ulteriormente per colmare le lacune della lotta anticorruzione nel settore privato. La relazione della Commissione, oltre ad analizzare la situazione in ciascuno Stato membro, rende noti anche i risultati di due ampi sondaggi d'opinione. Per più dei tre quarti dei cittadini europei, e ben il 97% degli italiani, la corruzione è un fenomeno nazionale dilagante. Quasi 2 cittadini europei su 3 e l'88% dei cittadini italiani ritiene che la corruzione e le raccomandazioni siano spesso il modo più facile per accedere a una serie di servizi pubblici. Bruxelles rileva come "negli ultimi anni sono state portate all'attenzione del pubblico numerose indagini per presunti casi di corruzione, finanziamento illecito ai partiti e rimborsi elettorali indebiti, che hanno visto coinvolte personalità politiche di spicco e titolari di cariche elettive a livello regionale". Scandali che hanno portato a dimissioni, anche di leader e di alte cariche di partito, a elezioni regionali anticipate, ed hanno spinto il governo a sciogliere alcuni consigli comunali per presunte infiltrazioni mafiose. Inoltre si evidenzia come solo nel 2012 sono scattate indagini penali e ordinanze di custodia cautelare nei confronti di esponenti politici locali in circa metà delle 20 Regioni, sono stati sciolti 201 consigli municipali, di cui 28 dal 2010 per presunte infiltrazioni criminali, e più di 30 deputati della precedente legislatura sono stati indagati per reati legati a corruzione o finanziamento illecito dei partiti. E se all'Ue piace la norma sull'incandidabilità e il divieto di ricoprire cariche elettive o di governo dopo condanne definitive, non promuove le disposizioni sulla corruzione nel settore privato e sulla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, e raccomanda di potenziare l'Autorità anticorruzione. Dichiarazione Governo. "Il report dell'Unione europea sulla corruzione in Italia riconosce che il nostro Paese ha fatto passi in avanti 'significativi' nella lotta contro questo fenomeno. Soprattutto viene affermato il cambio di prospettiva: la centralità che hanno assunto le politiche di prevenzione e di responsabilità all'interno della pubblica amministrazione e della classe politica, per 'bilanciare il fardello della corruzione', cioè per contrastarlo". E' quanto sottolinea il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Filippo Patroni Griffi. Il rapporto inoltre "suggerisce ulteriori misure, alcune delle quali già avviate. Penso alla trasparenza della dichiarazione dei redditi degli ufficiali pubblici. Penso anche alla legge sul finanziamento dei partiti. Penso all'individuazione di un'autorità nazionale anticorruzione. Sono tutti provvedimenti che sono già legge". Tuttavia, "ci sono altri passi in avanti da fare, per esempio sul tema delle incompatibilità. Esiste per i dipendenti pubblici il decreto legislativo n. 39 su incompatibilità e inconferibilità degli incarichi. Pochi giorni fa il governo ha approvato un disegno di legge che introduce il regime fortemente limitativo tra le cariche in importanti enti pubblici e gli incarichi in società private, fino a prevedere l'esclusività delle cariche più rilevanti".

Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione: http://ec.europa.eu/anti-corruption-report

Sicilia, imprenditoria "rosa": nasce Cna Impresa Donna-Sicilia

In Sicilia è nato, con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per le donne imprenditrici della piccola e media impresa, il gruppo Cna Impresa Donna-Sicilia. La neoeletta presidente regionale, Floriana Franceschini ha commentato l'iniziativa spiegando: "Ci rivolgiamo a tutte le donne che perseguono un sogno quello di vedere la propria azienda crescere in salute e prosperità come fosse un figlio, investendo in essa ogni risorsa e capacità professionale". Fra gli obiettivi della nuova aggregazione, aderente alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI siciliana, l'elaborazione di proposte di legge in collaborazione sinergica con i funzionari Cna.

"Nel nostro Paese e specialmente in Sicilia - ha proseguito il presidente Franceschini - le donne imprenditrici risultano svantaggiate rispetto ad altre realtà in ordine ai servizi di welfare, accesso al credito, tutele lavorative. Per questo intendiamo dialogare e promuover iniziative sulla rappresentanza degli interessi e delle tematiche dell'imprenditoria femminile nei confronti delle Istituzioni, del Governo e del mondo associativo".

Il gruppo di lavoro è costituito dalle imprenditrici di Cna Catania (Lorena Russo, Anna Quartarone), Cna Siracusa (Rosanna Magnano, Maria Iangliaeva Gallitto), Cna Trapani (Mariella Triolo), Cna Palermo (Maria Bonanno, Rossi Maria Illuminata).

Gli auguri alla nuova associazione siciliana sono arrivati anche dalla dirigente nazionale Cna Maria Iangliaeva Gallitto: "Vogliamo promuovere e sostenere l'imprenditoria femminile, affermando il principio delle Pari Opportunità nella società, nell'economia e nella vita dell'organizzazione. Vogliamo contribuire al rafforzamento del tessuto socioeconomico siciliano in totale parità di doveri e diritti con ogni altra forma di impresa, chiedendo e credendo in un unico parametro di valutazione".

EUROPA CREATIVA - Inviti a presentare proposte

Scadenze: la prima il 5 marzo 2014.

Europa Creativa 2014-2020 è il nuovo programma comunitario che ricomprende al suo interno i sottoprogrammi Cultura e Media.
Creative Europe finanzia:
-lo sviluppo di film, programmi televisivi e giochi europei
distribuzione e promozione di film europei, festival e reti cinematografiche
-formazione per artisti e professionisti del settore culturale e creativo
-traduzioni letterarie
-progetti di cooperazione
-progetti che uniscono ambiti culturali e creativi differenti
premi (es. per i migliori autori di fiction europei, eccellenza dell'architettura europea, talenti emergenti nel ballo, musica, i migliori film europei, esempi di conservazione del patrimonio culturale di altissimo livello

Nel 2016 sarà inoltre introdotto un fondo di garanzia per agevolare prestiti alle organizzazioni e imprese creative.

Il calendario delle scadenze per la presentazione dei progetti è il seguente:

CULTURA
-Progetti europei di cooperazione: mercoledì **5 marzo 2014**
-Piattaforme Europee: mercoledì **19 marzo 2014**
-Reti europee: mercoledì **19 marzo**
-Progetti di traduzione letteraria: mercoledì **12 marzo 2014**

MEDIA
-Progetti singoli: prima scadenza **28 Febbraio 2014**, Seconda scadenza: **6 giugno 2014**
-Slate funding: **28 marzo 2014**
-Video games: **28 marzo 2014**
-Sostegno ai programmi televisivi e audiovisivi europei: **28 febbraio 2014, 13 giugno 2014**
-Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei e schema "Cinema Selettivo": **28 febbraio2014, 2 Luglio 2014**
-Sostegno ai festival del cinema: **28 Febbraio 2014** (per le attività che iniziano fra il 01/05/2014 e il 31/10/2014; **04 Luglio 2014** (per le attività che iniziano fra il 01/11/2014 e il 30/04/2015)

Asilo nido, nuovo bando da 400mila euro

Una possibilità in più per il Mezzogiorno per far nascere asili nido o nuovi spazi per i neonati. L'iniziativa giunta ala 4° edizione "Un asilo nido per ogni bambino – Area del Mezzogiorno" promossa dalla fondazione "Aiutare i bambini" e la "Fondazione con il Sud", stanzierà 400 mila euro per il 2014.

Un progetto che continua e che nelle edizioni passate ha sostenuto 28 asili nido o spazi gioco, dei quali ben 11 in Campania, per uno stanziamento complessivo di 840.000 euro.

Un progetto importante che avrà un duplice obiettivo quello di creare nuovi spazi socio-educativi e creare servizi aggiuntivi per le famiglie con problemi economici.

Possono partecipare al bando le organizzazioni non profit costituite da almeno tre anni, che abbiano esperienza nella gestione di servizi per la prima infanzia, che abbiano sviluppato partnership con gli enti del territorio. Avranno maggior possibilità di accedere ai fondi gli asili nido o spazi gioco che prevedano di riservare almeno il 25% dei posti disponibili a bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, cioè in difficoltà economica, monoreddito, con problemi di integrazione, famiglie di immigrati o con molti figli.

Per ogni progetto selezionato è previsto uno stanziamento di massimo 70.000 euro in due anni in caso di start-up di un nuovo servizio e di massimo 30.000 euro in un anno in caso di potenziamento di servizio esistente.

La scadenza è prevista per il **31 marzo 2014.**

Imprenditoria femminile: premio Cartier 2014.

Sono aperte le iscrizioni al premio Cartier 2014 per l'imprenditoria femminile, il concorso internazionale dedicato alle idee di impresa proposte da donne imprenditrici. A bando finanziamenti da 20.000 dollari per l'avvio dell'attività imprenditoria-le, per partecipare c'è tempo fino al **28 febbraio 2014.** Cartier Women's Initiative Awards è un contest internazionale, creato nel 2006 da Cartier, Women's Forum, McKinsey & Company e INSEAD business school, dedicato alle donne imprenditrici e finalizzato ad individuare, sostenere e incoraggiare i migliori progetti di imprenditoria femminile. L'iniziativa intende non solo supportare la fase iniziale e di start up delle imprese femminili tramite attività di coaching e l'erogazione di contributi econo-mici, ma favorire lo spirito imprenditoriale proponendo e celebrando modelli concreti, e creare una rete internazionale di imprenditrici.

Anche quest'anno sono aperte le iscrizioni per partecipare al premio Cartier 2014 che premierà le 6 migliori idee imprenditoriali con un pacchetto di premi che compren-de finanziamenti da 20.000 dollari, cir-ca 14.819 Euro, un anno di coaching, opportunità di networking e di visibilità attraverso i media. Un'apposita giuria selezionerà, infatti, 3 progetti di im-prenditoria femminile per ciascuna regione tra America Latina, America del Nord, Europa, Africa subsahariana, Medio Oriente e Nord Africa, Asia - Pacifico, per un totale di 18 finalisti che potranno partecipare in Francia alla fase finale della competizione, che comprenderà la presen-tazione di un dettagliato business plan dell'idea di impresa, e saranno invitati al Annual Global Meeting of the Women's Forum. REQUISITI Possono partecipare al contest per l'imprenditoria femminile premio Cartier 2014 imprese innovative da avviare o in fase di start up, purchè attive da non oltre 3 anni, guidate da una donna, progettate per generare ricavi, quindi che non siano non profit, basate su una idea imprenditoriale originale.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro il 28 febbraio 2014, esclusivamente attraverso l'apposito form online, seguendo le indicazioni contenute in questa pagina. BANDO Per maggiori informazioni, vi invitiamo a scaricare e leggere attentamente il REGOLAMENTO (Pdf 325Kb) e a visitare la pagina relativi al premio Cartier Women's Initiati-ve Awards 2014 per l'Imprenditoria femminile. http://www.cartierwomensinitiative.com/

VideoCinema&Scuola

Studenti di Scuole e Università italiane ed europee sono invitati a presentare lavori realizzati negli ultimi due anni (2012/2013 – 2013/2014), utilizzando i diversi linguaggi multimediali.

Durata massima 15 minuti.

Premi previsti:

Premio XL da 800,00 Euro del Centro Iniziative Culturali Pordenone per un video realizzato da universitari.

Premio L da 500,00 Euro per un video realizzato dalla scuola secondaria di secondo grado.

Premio M da 500,00 Euro per un video realizzato dalla scuola secondaria di primo grado.

Premio S da 500,00 Euro per un video realizzato dalla scuola dell'infanzia e/o primaria.

Premio Presenza e Cultura "Comunico dunque sono" da 800,00 Euro per un'opera che tratti, sotto qualsiasi profilo, i più diversi aspetti della comunicazione interpersonale.

Premio Fondazione Crup "Idee per domani" da 500,00 Euro per un'opera che documenti esperienze innovative promosse dai giovani.

Premio Provincia di Pordenone "Itinerari ed identità da scoprire" da 500,00 Euro per la realizzazione di uno spot promozionale o di un video che racconti un'esperienza di volontariato e solidarietà, anche individuale, nel proprio territorio.

Premio Caritas Pordenone "Comunico dunque sono" da 500,00 Euro per la realizzazione di uno spot promozionale o di un video che racconti un'esperienza di volontariato e solidarietà, anche individuale, nel proprio territorio.

Premio Fotografia Banca Popolare FriulAdria da 500,00 Euro

per un'opera che, nelle riprese, evidenzi particolare cura della "fotografia".

Premio Musica-immagini da 500,00 Euro per un'opera particolarmente significativa nella scelta del commento sonoro-musicale (possibilmente originale) e per la sua sintonia con le immagini.

Premio Humor da 500,00 Euro per un lavoro che coniughi espressività, recitazione e narrazione con lo humor.

Le opere dovranno pervenire entro il **15 marzo 2014,** accompagnate da apposita scheda di presentazione, al Centro Iniziative Culturali Pordenone (via Concordia, 7 – 33170 Pordenone). I premi saranno consegnati ai vincitori domenica 4 maggio 2014 ore 10 all'Auditorium del Centro Culturale Casa A. Zanussi (Via Concordia, 7 – Pordenone).

Gli Enti promotori nomineranno una commissione, composta da esperti di didattica e di linguaggi multimediali. I video verranno valutati in base a progettazione didattica, efficacia audiovisiva e capacità di sintesi. La commissione potrà segnalare altri lavori a tema libero, meritevoli di ulteriori premi in denaro. I premi dovranno essere ritirati personalmente durante la giornata di Premiazione.

www.videocinemaescuola.it

StudyPortals mette in palio una borsa di studio di 1000 euro ogni 3 mesi per studenti meritevoli di tutto il mondo (scuole superiori)

StudyPortals è una piattaforma, supportata dalla Commissione europea, che aiuta gli studenti di tutto il mondo a scegliere il proprio percorso di studi.
Mette in palio una borsa di studio di 1.000 euro ogni tre mesi, come contributo alle spese relative agli studi.
Possono partecipare gli studenti di tutto il mondo (educazione superiore), registrandosi sul sito www.studyportals.eu e compilando l'apposito form online (vi verrà inviata una mail e da lì potrete poi continuare il processo di registrazione). La candidatura resterà valida per sei mesi.
http://www.studyportals.eu/scholarship/

Concorso per giovani dai 18 ai 30 anni con le migliori idee

Confood è il concorso che premia i giovani tra i 18 e i 30 anni in grado di presentare le idee più valide su come migliorare le proprie abitudini alimentari ed evitare gli sprechi.

In palio ci sono i seguenti premi:

• 1 borsa di studio del valore di 1.000 euro;

• 2 borse di studio del valore di 500 euro;

• la possibilità di effettuare uno stage presso una delle aziende partner del concorso.

Per partecipare è necessario presentare un abstract della propria idea entro il **31 marzo 2014.**

Le tematiche che i progetti possono affrontare sono:

• come alimentarsi bene e mantenere uno stile di vita sano;

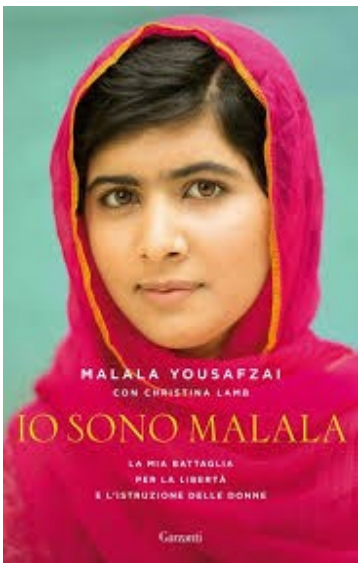
• come riconoscere il cibo di qualità;

• come evitare gli sprechi di cibo;

• come le aziende dovrebbero informare i consumatori sulla qualità dei loro prodotti.

Tutte le informazioni su come preparare e presentare il proprio progetto si trovano nel bando sul sito www.confoodinventa.it.

Premi Sakharov: ecco Malala



Ciò che terrorizza i talebani non sono le bombe americane o i proiettili.
E' una ragazza con un libro: Malala Yousafzai, la sedicenne pakistana che, impugnando una penna, ha spaventato i talebani.
All'età di 11 anni ha deciso di scrivere un blog sul sito della BBC online dove parlava della sua vita da scolara sotto al regime dei talebani nella valle dello Swat in Pakistan. Ha spaventato così tanto i talebani con la sua battaglia via web a favore dell'educazione per le bambine in Pakistan, che 4 anni dopo, lo scorso anno, hanno deciso di ucciderla. Un agguato sullo scuolabus mentre insieme ad alcune compagne tornava a casa. Malala, nonostante le gravi ferite (le hanno sparato in volto), è riuscita a sopravvivere, e, un anno dopo, continua la sua battaglia.

"I talebani mi hanno sparato sul lato sinistro della fronte. Hanno sparato anche ai miei amici. Pensavano che i proiettili ci avrebbero messi a tacere, ma hanno fallito. Anzi, dal silenzio sono spuntate migliaia di voci. "

Candidata al premio Nobel per la pace (la più giovane nella storia) e vincitrice dell'ultimo Premio Sacharov, Malala ha anche parlato di fronte all'Onu per sensibilizzare sul tema dell'educazione nel mondo.
Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione è la prima cosa.

Malala è anche autrice di un libro che è appena stato pubblicato, che ha scritto con l'aiuto di Cristina Lamb, corrispondente di guerra: "Io sono Malala". Il libro, dallo stile semplice e diretto, oltre ad essere un messaggio di pace è anche una testimonianza importante sulle condizioni di vita in Pakistan, che è al 161° posto nella classifica dei 176 paesi alfabetizzati al mondo, con 8 milioni di bambini costretti a lavorare in condizioni pericolose.

Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Lungomare Dante Alighieri, 1
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel.(+39) 0923.25104
fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Alcamo via G.Amendola, 31
91011 Alcamo (TP)
Italia
tel.(+39) 0924.503797
fax.(+39) 0924.503797

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

www.europadirect.it

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell 'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.
Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.
Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali,università.
Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:
• ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
• informarsi sui finanziamenti europei;
• consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
• consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
• partecipare ad eventi e inziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.
Per essere costantemente informati sulle iniziative promosse dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it